

Comunicato stampa del 21 marzo 2018

Dipartimento Scienze della Vita e Facility Management

## **Le zecche pungono i bambini prevalentemente in testa e sul collo**

**I dati dell'app ZHAW «Zecca» mostrano che tra i bambini l'area del capo è colpita dieci volte più spesso rispetto agli adulti e il 50% delle morsicature avviene durante le passeggiate o la pratica di attività sportive all'aperto. Ora, in seguito a una morsicatura, è possibile inviare le zecche al laboratorio del Centro nazionale di riferimento a scopo di ricerca.**

Il 40% delle morsicature di zecche segnalate nei bambini fino a 12 anni di età si concentra nell'area della testa e del collo. Negli adulti di età compresa tra 26 e 80 anni è la parte bassa del corpo a risultare maggiormente colpita (72%). Con un'analisi trasversale tra tutte le fasce d'età le regioni inferiori del corpo risultano colpite nel 56% dei casi di morsicatura di zecca. Questi sono solo alcuni degli esiti emersi grazie all'app ZHAW «Zecca», i cui dati si basano su oltre 10 000 segnalazioni trasmesse mediante l'app dal 2015 a oggi. La differenziazione tra bambini e adulti si basa su cifre riferite al 2017. Con questo approccio di *citizen science*, i ricercatori ZHAW mirano a raccogliere maggiori informazioni sulla distribuzione e il rischio di presenza del parassita. I risultati attuali confermano le raccomandazioni vigenti: dopo aver effettuato attività all'aperto, è necessario ispezionare i bambini, soprattutto all'attaccatura dei capelli, dietro le orecchie, sul cuoio capelluto e, a seguire, su tutto il corpo per individuare l'eventuale presenza di zecche. Negli adulti il controllo anti zecche deve concentrarsi sulle cosce e dal ginocchio al piede, nel cavo popliteo, sull'inguine, nell'area dei genitali e sulle ascelle.

### **L'app ZHAW «Zecca» come strumento di prevenzione**

L'app interattiva gratuita «Zecca» della ZHAW Università di Scienze Applicate di Zurigo è stata sviluppata per offrire uno strumento esaustivo di raccolta dati e di prevenzione. Attraverso l'app, l'utente trasmette su base volontaria e in maniera anonima i dati sull'attività svolta al momento della morsicatura della zecca, l'area del corpo colpita, l'età e il sesso. A sua volta, l'app invia un promemoria 5, 10 e 28 giorni dopo l'episodio per ricordare di controllare il sito della morsicatura e individuare eventuali sintomi di malattia. Come mostra l'analisi dei dati ZHAW, le differenti abitudini ricreative all'aperto tra bambini e adulti influiscono sulla distribuzione delle morsicature di zecca sul corpo. Giocando nel verde, i bambini si gettano a capofitto nel sottobosco e amano correre nell'erba alta. Per questo motivo vengono colpiti soprattutto al capo e sul collo. Infatti, contrariamente alle opinioni diffuse, le zecche non si lasciano cadere dagli alberi, bensì si arrampicano fino a un metro d'altezza dal suolo per attaccarsi poi alle proprie vittime per contatto.

### **Soprattutto negli sport all'aperto e in giardino**

Le zecche colpiscono durante le seguenti attività all'aperto: nella metà dei casi praticando sport all'aria aperta o camminando, seguiti al 24% da attività in giardino o nei pressi della casa. Il 6% dei soggetti viene morso durante grigliate e il 6% in occasione di pic-nic o durante i «bisognini» all'aperto, il 4% nello svolgimento della propria professione (ad esempio, agricoltura o silvicoltura), mentre l'11% viene morso in altre attività.

### **Inviateci le vostre zecche**

Oltre a segnalare l'attacco di una zecca a un soggetto umano, ora vi è anche la possibilità di inviare le zecche al Centro nazionale di riferimento per le malattie trasmesse dalle zecche (CNRT). Qui gli esemplari vengono analizzati per individuare l'eventuale presenza di circa dieci diversi agenti patogeni. In tal modo sarà possibile in futuro formulare ipotesi più precise sul grado di diffusione di alcune malattie infettive e migliorare inoltre gli strumenti e i metodi d'analisi applicati. I dettagli per l'invio delle zecche sono disponibili nell'app. A oggi sono pervenute al CNRT 86 zecche. Tuttavia, per poter ottenere risultati esaustivi, i ricercatori fanno affidamento su almeno 1000 zecche registrate nel



diario dell'app. L'attuale conteggio degli esemplari pervenuti è attivo sul sito web dedicato alle zecche della ZHAW.

Chi invia una zecca non riceve i risultati dell'analisi di laboratorio poiché la presenza nel reperto di positività a un patogeno non indica che il patogeno sia stato effettivamente trasmesso al soggetto. Un risultato negativo potrebbe inoltre dare un falso senso di sicurezza. Non può essere infine mai esclusa una possibile infezione mediante altre morsicature di zecca non rilevate.

Ulteriori informazioni: [www.zhaw.ch/iunr/zecken](http://www.zhaw.ch/iunr/zecken) (in tedesco o inglese)

**Link per scaricare l'app ZHAW «Zecca»**

Android (versione 4.0 o successive):

<http://play.google.com/store/apps/details?id=com.garzotto.zecke>

iOS (versione 7.1 o successive) <http://appstore.com/apps/Zecke>

Comunicato stampa e immagini: [www.zhaw.ch/medien](http://www.zhaw.ch/medien)

**Contatto specialistico:**

Werner Tischhauser, collaboratore scientifico, gruppo di ricerca di fitomedicina, Istituto per l'ambiente e le risorse naturali, ZHAW, Wädenswil. 058 934 56 77, [zecken.iunr@zhaw.ch](mailto:zecken.iunr@zhaw.ch)

**Responsabile per i media:**

Cornelia Sidler, media relations dipartimento Scienze della Vita e Facility Management, ZHAW, Wädenswil. 058 934 53 66, [cornelia.sidler@zhaw.ch](mailto:cornelia.sidler@zhaw.ch)

**Il dipartimento Scienze della Vita e Facility Management della ZHAW a Wädenswil**

Il dipartimento Scienze della Vita e Facility Management è uno degli otto dipartimenti della ZHAW Università di Scienze Applicate di Zurigo. Si annovera tra i più importanti centri di formazione e ricerca della Svizzera per simulazione applicata, chimica e biotecnologia, facility management, alimenti, ambiente e risorse naturali. Con oltre 600 collaboratori e 1500 studenti, il dipartimento, oltre a cinque bachelor e tre master, offre anche un vasto programma formativo di perfezionamento e servizi orientati alle applicazioni.

### Inviare le zecche (screenshot)



Per inviare le zecche al Centro nazionale di referenza per le malattie trasmesse dalle zecche per verificare l'eventuale presenza di borreliosi, l'utente può seguire le istruzioni illustrate nella finestra di dialogo «Inviare zecche per la ricerca» all'interno del diario delle morsicature nell'app di prevenzione (a sinistra). Le zecche di piccole dimensioni possono essere incollate con del nastro adesivo su una cartolina postale e inviate per posta con il numero di serie assegnato dall'app (a destra). Per evitare problemi con i macchinari postali, il laboratorio su richiesta mette a disposizione buste apposite per zecche di grandi dimensioni che hanno già assorbito grandi quantità di sangue.



Schermata iniziale dell'app ZHAW «Zecca» con il diario delle morsicature che invia promemoria per il controllo del sito colpito.